



FESTIVAL DI CANNES
IN CONCORSO
PREMIO MIGLIOR SCENEGGIATURA

L'INNOCENZA

(Titolo originale: *Monster - Kaibutsu*)

un film di **Kore-Eda Hirokazu**

Distribuito da



Durata: 126 minuti

DAL 22 AGOSTO SOLO AL CINEMA



I materiali stampa sono scaricabili da www.giampagliaolocurcio.it e dall'area press di www.bimfilm.com

Ufficio stampa film: Maria Rosaria Giampaglia e Mario Locurcio
scrivi@emmeperdue.com - Maria Rosaria: +39 3498696141, Mario: +39 3358383364

L'INNOCENZA

CAST

Saori ANDO SAKURA

Hori NAGAYAMA EITA

Minatoë KUROKAWA Soya

Eri HIIRAGI HINATA

Fushimi TANAKA YUKO

Regia e montaggio
KORE-EDA HIROKAZU

Sceneggiatura
SAKAMOTO YUJI

Musiche
RYUICHI SAKAMOTO

Prodotto da
KAWAMURA GENKI
YAMADA KENJI

Scenografie
MITSUMATSU KEIKO

Direttore della fotografia
KONDO RYUTO

Costumi
KUROSAWA KAZUKO

Trucco e acconciature
SAKAI MUTZUKI

Sinossi

Minato che ha 11 anni e vive con sua mamma vedova, inizia a comportarsi in modo strano e torna da scuola sempre più avvilito. Tutto lascia pensare che il responsabile sia un insegnante, così la madre si precipita a scuola per scoprire cosa sta succedendo. Ma la verità, come spesso accade nei film di Kore-eda, si rivelerà essere un'altra e i fatti sveleranno una profonda e toccante storia di amicizia.

Note di produzione

La collaborazione tra Kore-eda Hirokazu e Sakamoto Yuji

“Credo fosse il 2019 quando il produttore Kawamura Genki mi ha contattato.”

Kore-eda Hirokazu ricorda il modo in cui è venuto a sapere del progetto.

All'epoca, i produttori Kawamura e Yamada Kenji avevano cominciato lo sviluppo di un lungometraggio basato su una lunga trama scritta da Sakamoto. Kore-eda fu informato di questo progetto quando Sakamoto menzionò il fatto che voleva che lo dirigesse Kore-eda.

Kore-eda e Sakamoto erano in contatto prima di questo progetto. Hanno cominciato a comunicare tra di loro sui social media e hanno tenuto una conversazione faccia a faccia per la prima volta nel 2015, dopo la quale si sono nuovamente incontrati di persona una serie di volte.

Ogni volta che si chiedeva a Kore-eda con quale sceneggiatore avrebbe voluto fare un film lui rispondeva sempre, “Sakamoto Yuji.” Dice Kore-eda: “Ovviamente perchè non sono in grado di scrivere una sceneggiatura come le sue. E...”

“Dal momento in cui Sakamoto è finito sotto le luci della ribalta con ‘Tokyo Love Story’ (1991), è poi subito passato al dramma televisivo mainstream. Sono rimasto sorpreso quando ho visto ‘Our Textbook’ (2007). Nonostante sia stato per molto tempo uno dei pionieri di questa industria, ha spostato il tono della sua scrittura in maniera notevole. Lo rispettavo per aver cercato di evolversi e sfidarsi con cose nuove. ‘Still, Life Goes On’ (2011) è stata l'opera che mi ha completamente conquistato. Sono rimasto sorpreso dal modo in cui ha brillantemente interpretato il difficile tema della famiglia di un delinquente in una serie drammatica. Sono stato un fan di Sakamoto da allora.”

Questo progetto è stato presentato a Kore-eda proprio nel momento in cui sentiva di aver raggiunto il suo limite nello scrivere le sue sceneggiature ed i suoi personaggi. “Sakamoto ha creato molti personaggi che io non avrei mai potuto creare. Per cui sono stato molto contento quando sono venuti da me con il progetto.”

Kore-eda, che aveva letto la trama lunga e si era incontrato con Sakamoto e i produttori, ha quindi deciso di dirigere il film.

La sceneggiatura

Kore-eda e Sakamoto si sono incontrati faccia a faccia numerose volte, si sono frequentemente scambiati le loro idee via mail mano a mano che Sakamoto scriveva la sceneggiatura. La storia rimaneva più o meno quella della trama originale ma la prima stesura della sceneggiatura avrebbe fatto durare il film tre ore. Sakamoto ha ripetuto più volte il processo di eliminare e ripristinare parti della storia. Si è preso il suo tempo per completare la versione finale durante la pandemia, che ne ha ritardato il procedere. Ha continuato a lavorarci fino a poco prima dell'avvio delle riprese, partite all'inizio del 2022. La scelta del cast è stata portata avanti insieme alla scrittura. La scelta degli attori ha conferito maggiore profondità ai personaggi e la sceneggiatura è diventata più chiara e più solida. Kore-eda, che ha assistito al processo, è rimasto colpito dal modo in cui Sakamoto ha migliorato la sua sceneggiatura. In particolare, quando Tanaka Yuko è stata scelta per la parte di Fushimi, direttrice della scuola elementare, Sakamoto ha inserito nuove scene importanti che hanno aggiunto ulteriore profondità alla storia.

E' la prima volta, dal suo debutto con "Maborosi" (1995), che Kore-eda dirige un film di cui non ha scritto lui stesso la sceneggiatura. Tuttavia, si è unito "alle cacce allo scenario" (per cercare di contribuire allo sviluppo della sceneggiatura) a Suwa nella prefettura di Nagano dove si svolge la storia. Quando è arrivato il momento di iniziare le riprese "non sembrava che l'avesse scritta qualcun altro" ha dichiarato.

Commentando la differenza tra le sue sceneggiature e quella che Sakamoto ha scritto per questo film, ha dichiarato: "Questa storia è estremamente solida. Le storie che io solitamente scrivo sono pezzi di vita. Ritraggo una certa sequenza di eventi nella vita di un personaggio e faccio in modo che lo spettatore immagini cosa è successo prima e cosa potrebbe succedere dopo. Non la chiamerei narrazione. Ci sono alcune scene che sono sostenute dalla forza della presentazione, ma fondamentalmente è un film narrativo. La storyline è molto solida e robusta."

Le riprese

Il copione finale di un film di Kore-eda viene spesso rivisto sul set e le copie stampate che riportano le revisioni vengono consegnate al cast e alla troupe. Sakamoto aveva detto a Kore-eda che poteva rivedere copione e dialoghi sul set se lo avesse volute, ma il regista ha tenuto una posizione diversa.

"Ho pensato che sarebbe stato difficile aggiungere nuovi dialoghi che mi venivano improvvisamente in mente durante le riprese. Per cui ci sono state pochissime revisioni del copione fatte sul momento. Ho finito con l'adeguare alcune battute e alcune azioni sul set ma, prima di apportare qualsiasi cambiamento, ho ottenuto l'approvazione di Sakamoto."

Oltre al fatto che non ci sono state praticamente revisioni del copione sul momento, le indicazioni di regia ai bambini sono state un'altra cosa diversa in queste riprese. Nei precedenti film di Kore-eda, compreso "Nessuno lo sa" ("Nobody Knows") del 2004, il copione non è stato consegnato ai bambini: a loro le battute venivano dette a voce sul set. "In questo caso ho pensato che non fosse il metodo giusto per tale sceneggiatura" ha detto Kore-eda.

“Lo stile dei dialoghi era diverso dalle mie sceneggiature e i protagonisti erano più complicati per cui ho pensato di dover cambiare il modo in cui i bambini entravano nel loro personaggio. Ho preso in considerazione approcci diversi, mi sono reso conto di qualcosa di importante, che era il modo in cui memorizzavano le loro battute. Durante i provini, ho cercato di insegnare loro verbalmente le battute come facevo prima ma sembrava come se Kurokawa Soya e Hiiragi Hinata, le due star di questo film, si trovassero più a proprio agio nel leggere la sceneggiatura prima di interpretare il proprio ruolo. Non cerco di imporre il mio metodo ad ogni attore, ognuno ha il proprio modo di rendere l'interpretazione migliore, e questa volta ho pensato che sarebbe stato meglio far leggere loro il copione in anticipo. Credo che alla fine sia andata bene.”

Kore-eda, che ha girato il film con una sceneggiatura non sua, è riuscito a cogliere con calma ed obiettività ogni scena. “Durante le riprese metto continuamente in dubbio la mia sceneggiatura ma, con l'eccellente sceneggiatura di Sakamoto, il set sembrava così chiaro poichè non dovevo rivivere il processo che avevo sperimentato nello scriverla. Mi sono divertito molto.”

Il cast

Ando Sakura, una tra i protagonisti, compare in un film di Kore-eda per la seconda volta dopo “Un affare di famiglia” (“Shoplifters”, 2018).

“Ando è un'attrice profondissima, non pensavo che nel film “Un affare di famiglia” avessi sperimentato il punto più profondo del suo talento, per cui attendevo l'opportunità di lavorare di nuovo con lei. Ma non ho ancora raggiunto il fondo (lol).”

Kore-eda aggiunge che lei ha brillantemente interpretato il modo in cui una madre gentile e devota non riesce a nascondere emozioni che non è in grado di contenere. Nagayama Eita, che compare per la prima volta in un film di Kore-eda, interpreta un altro protagonista, Hori, l'insegnante principale del figlio di Saori, Minato.

“Volevo lavorare con Eita da sempre. Il personaggio di Hori è stato forgiato su di lui. Credo sia simile al suo ruolo in ‘Matrimonial Chaos’ (2013), una serie drammatica scritta da Sakamoto. Eita era l'unica persona che avrebbe potuto capire e trasmettere con tanto fascino il suo essere spaventoso. Ha una profonda comprensione delle sceneggiature di Sakamoto.”

Per quanto riguarda Tanaka Yuko, che appare anche lei nel film di Kore-eda per la prima volta, osserva, “ha sempre avuto un posto speciale nel mio cuore. E' stata sorprendente nel dramma televisivo di Sakamoto oltre che in numerosi drammi per la cui scrittura si sono messi a lavorare in coppia Kuze Teruhiko e Mukoda Kuniko, ma quello che mi ha colpito di più è stato ‘Omoide Zukuri’ (1981) scritto da Yamada Taichi. Da allora, ha sempre avuto un posto speciale nel mio cuore in modo diverso da Kiki Kilin, ero nervoso all'idea di lavorare con lei. Ogni gesto che fa ed ogni pausa nelle sue battute sono crudi e pertinenti. Eppure trasmette l'umanità dei suoi personaggi. E' sconvolgente.”

Kurokawa Soya che interpreta Minato (il figlio di Saori) e Hiiragi Hinata, che

interpreta Yori (compagno di classe di Minato nella scuola elementare) hanno ottenuto il proprio ruolo in un provino.

“Kurokawa è estremamente sensibile ed ha usato le sue emozioni per entrare nel personaggio. D'altra parte, Hiiragi ha memorizzato le sue battute come se ne avesse fatto una fotografia mentale: la sua interpretazione non cambiava neanche se cambiava la situazione. Sono due diversi tipi di attori con una grande alchimia tra di loro. Dal momento che sono così bravi, il mio unico compito sul set è stato di creare un ambiente che consentisse loro, in maniera naturale, di rendere la loro idea del termine ‘mostro.’”

Le musiche

“La collaborazione che avevo sognato per molti anni si è finalmente avverata.” Kore-eda parla di Ryuichi Sakamoto, che ha composto la colonna sonora del film. Il regista aveva fatto a gara con altri per una opportunità di chiedere a Sakamoto la sua musica, cosa che purtroppo si era mai realizzata fino ad allora.

Nei suoi precedenti progetti Kore-eda aveva immaginato gli strumenti musicali sulla base della musica che ascoltava mentre scriveva la sceneggiatura. Poi chiedeva i brani ad un musicista con un talento particolare.

“Questa volta, non avevo in mente un tipo di musica particolare perchè non avevo scritto io la sceneggiatura. Ma durante le riprese ed il montaggio ascoltavo la musica per piano di Ryuichi Sakamoto nella mia camera d'albergo e ho pensato che non avrei potuto fare questo film senza questa musica.”

Kore-eda ha fatto la sua richiesta a Ryuichi Sakamoto, che aveva detto di non avere energia a sufficienza per realizzare tutta la colonna sonora. Tuttavia, c'erano un paio di melodie che si erano formate nella sua mente. Alla fine, la colonna sonora comprende due brani nuovi che Ryuichi Sakamoto ha composto appositamente per questo film, oltre quelli dai suoi precedenti album, compreso il suo ultimo, “12”.

“Se Ryuichi Sakamoto avesse respinto la mia richiesta, avrei dovuto cambiare il concetto fondamentale della mia regia. Sono entusiasta del fatto che l'uomo di cui rispetto musica e altre attività abbia fornito le sue musiche per questo film.”

Cast tecnico

KORE-EDA HIROKAZU (Regista / montatore)

Nato nel 1962 a Tokyo, Giappone. Dopo la laurea presso la Waseda University conseguita nel 1987, Kore-eda entra a far parte della TV Man Union dove dirige diversi documentari televisivi che ricevono numerosi premi. Nel 2014 lancia la sua società di produzione BUN-BUKU.

Nel 1995 debutta alla regia con “Maborosi”, tratto dal romanzo originale scritto da Miyamoto Teru, che vince l’Osella D’oro al 52mo Festival del Cinema di Venezia. “After Life” (1998), distribuito in più di 30 paesi, porta il successo internazionale per Kore-eda.

Nel 2001 “Distance” viene scelto in concorso al Festival del Cinema di Cannes e con il suo quarto lavoro, “Nessuno lo sa” (2004), Yagira Yuya attira tanta attenzione essendo la persona più giovane ad aver ricevuto il Premio al Miglior Attore del Festival di Cannes.

Nel 2006, “Hana”, un film incentrato sulla vendetta, diventa il suo primo tentativo di realizzare un film in costume.

Nel 2008, presenta il family drama “Still Walking”, che riflette le sue esperienze personali e che riceve grandi apprezzamenti da tutto il mondo.

Nel 2009, “Air Doll” viene presentato in anteprima mondiale nella sezione *Un Certain Regard* del 62° Festival del Cinema di Cannes e viene ampiamente lodato per aver segnato una nuova frontiera nella rappresentazione di una sensuale fantasia d’amore.

Nel 2011, “I Wish” vince il Premio per la Miglior Sceneggiatura al 59° Festival Internazionale del Cinema di San Sebastian.

Nel 2012 debutta alla regia di una serie televisiva “Going Home”. Il suo ultimo film “Like Father, Like Son” (2013), che ha vinto il Premio della Giuria al Festival del Cinema di Cannes, riceve il premio del pubblico ai Festival Internazionale del Cinema di San Sebastian, Vancouver e Sao Paulo e batte il record di botteghino dei suoi film precedenti in molti territori.

Nel 2015, “Our Little Sister” viene proiettato in anteprima in Concorso al Festival del Cinema di Cannes e riceve cinque premi tra i quali quello per Miglior Film e Miglior Regista, il Premio dell’Accademia Giapponese oltre che il Premio della Giuria al Festival del Cinema di San Sebastian.

Nel 2016, “Ritratto di famiglia con tempesta” (After The Storm”) viene presentato in anteprima nella sezione *Un Certain Regard* del Festival del Cinema di Cannes.

Nel 2017, “Il Terzo Omicidio” (“The Third Murder”) viene presentato in anteprima in Concorso al 52° Festival del Cinema di Venezia.

Nel 2018, “Un affare di famiglia” (“Shoplifters”) vince la Palma d’Oro al 71° Festival del Cinema di Cannes, vince il Premio per Miglior Film Statniro ai 44° Cesar e molti altri premi, inoltre viene candidato alla 91° edizione dei Premi Oscar come Miglior Film Straniero. Il suo primo lungometraggio fuori dal Giappone “Le Verità” (“La Vérité”) con due leggende del cinema francese, Catherine Deneuve e Juliette Binoche, è il film di apertura in Concorso al 76° Festival del Cinema di Venezia. Nel 2022, il suo primo film coreano “Le buone stelle - Broker” (“Broker”) vince il Premio della Giuria Ecumenica e Song Kang-Ho quello come Miglior Attore, il primo premio per un attore coreano, al

75° Festival del Cinema di Cannes.

Ha anche prodotto film per giovani registi giapponesi “Kakuto”, diretto da Iseya Yusuke, presentato in anteprima al Festival Internazionale del Cinema di Rotterdam nel 2003. “Wild Berries” (2003) è stato scritto e diretto da Nishikawa Miwa che successivamente ha portato il secondo lungometraggio “Sway” in anteprima alla *Quinzaine des Réalisateurs* di Cannes nel 2006. “Ending Note: Death of a Japanese Salesman” (2011) di Sunada Mami ha toccato fino alle lacrime il pubblico di tutto il mondo.

RYUICHI SAKAMOTO (musiche)

Ryuichi Sakamoto era un compositore, produttore e artista nato a Tokyo. Il curriculum variegato di Sakamoto comprende opera elettronica pionieristica nel leggendario Gruppo techno “Yellow Magic Orchestra”, la produzione di album pop e numerose composizioni classiche, due opere e all'incirca 45 colonne sonore originali per cinema e televisione.

Come compositore di colonne cinematografiche, ha vinto il BAFTA per le Migliori Musiche per il film “Furyo” (“Merry Christmas, Mr. Lawrence” del 1983), e le sue musiche per “L'ultimo Imperatore” (“The Last Emperor” del 1987) gli hanno portato importanti premi a livello mondiale tra cui l'Oscar per la Migliore Colonna Sonora Originale, i premi Golden Globe e Grammy. Tra i suoi principali crediti per colonne sonore cinematografiche si annoverano: “Il Tè nel deserto” (“The Sheltering Sky” del 1990), “Tacchi a spillo” (“High Heels” del 1991), “Femme Fatale” (2002), “Tony Takitani” (2004), “Revenant - Redivivo” (“The Revenant” del 2015), “Rage” (2016), “The Fortress” (2017), “Your Face” (2018), “Il caso Minamata” (2020), e “After Yang” (2021).

Il 17 gennaio, giorno del suo 71° compleanno, Ryuichi ha pubblicato “12”, il suo 15° album da solista. L'album è una raccolta di 12 canzoni selezionate tra gli schizzi musicali registrati come un diario sonoro durante i suoi due anni e mezzo di lotta contro il cancro. Ryuichi Sakamoto è scomparso nel marzo 2023 all'età di 71 anni. “L'INNOCENZA” è stato l'ultimo film per il quale ha realizzato la colonna sonora originale.

Cast artistico

ANDO SAKURA (Mugino Saori)

Nata il 18 febbraio 1986 a Tokyo, Ando ha debuttato al cinema nel film del padre Okuda Eiji "Out of the Wind" nel 2007. Nel 2008 "Love Exposure" di Sono Sion è stato presentato in anteprima internazionale al Festival Internazionale del Cinema di Berlino e le ha portato vari premi nazionali. Nel 2014, la sua performance in "100 Yen Love" di Take Masaharu e in "0.5mm" di Ando Momoko hanno portato ad Ando molti premi tra cui quello come Miglior Attrice Protagonista tra gli Oscar giapponesi. Il film "Un affare di famiglia" ("Shoplifters" del 2018), vincitore della Palma d'Oro, ha segnato la sua prima apparizione nel film di Kore-eda e la sua performance le ha fatto guadagnare tantissime lodi in tutto il mondo, portandole numerosi premi tra cui quello come Miglior Attrice Protagonista degli Oscar giapponesi. Ha vinto anche il premio come Miglior Attrice non Protagonista sempre conferito dagli Oscar giapponesi per l'interpretazione nel film "A Man" (2022) di Ishikawa Kei la cui anteprima è stata al Festival del Cinema di Venezia.

NAGAYAMA EITA (Hori Michitoshi)

Nato a Tokyo nel 1982, ha debuttato al cinema nel film "Blue Spring" (2002) ed ha interpretato il suo primo ruolo da protagonista nel film "Summer Time Machine Blues" (2005). Tra i suoi film più importanti ricordiamo "Dear Doctor" (2009), la saga "Tada's Do-it-all House" (2011, 2014), "Hara-Kiri: Death of a Samurai" (2011), "Train Brain Express" (2012), "SIX FOUR: Part 1 and Part 2" (2016), "The Ringside Story" (2017), "Mixed Doubles" (2017), "My Friend 'A'" (2018), e "In the Wake" (2021).

KUROKAWA SOYA (Mugino Minato)

Nato a Saitama nel 2009, ha debuttato come attore nel dramma della NTV "Tokyo Alien Bros." (2018) e da quel momento ha partecipato a numerosi drammi televisivi. "L'innocenza" segna la sua prima apparizione in un film. Tra gli altri drammi televisivi ricordiamo "Hanataka Yuuetsukan #104" (2018), "Emergency Interrogation Room" (2019), "Scary True Stories" (2019), "Mr. Frog the Serial Killer" (2020), "Kiyoshiko" (2021), "Yonimo Kimyou na Monogatari 'Skip'" (2021), e "Kenjusho: Mitsukuni Ko to Ore" (2021).

HIIRAGI HINATA (Hoshikawa Yori)

Nato a Kyoto nel 2011, ha debuttato nella recitazione nel drama della ytv/NTV "My Murderous Intent Was In Love" (2021). Ha poi recitato in "Dearest" (2021) e "Don't Call it Mystery" (2022), oltre alla serie drammatica "Come Come Everybody" (2022) della NHK. Ha attirato l'attenzione per la sua interpretazione di un ragazzino che soffre di una patologia cardiaca in "PICU: Pediatric Intensive Care Unit" (2022). "L'innocenza" segna la sua prima

apparizione in un film.

TANAKA YUKO (Fushimi Makiko)

Nata ad Osaka nel 1955, Tanaka ha vinto numerosi premi per il suo ruolo da protagonista nel film del 1983 "Amagi Pass", compreso il Premio come Migliore Attrice al Festival Mondiale di Montreal, il Premio Blue Ribbon come Miglior Attrice, il Premio Kinema Junpo come Migliore Attrice e il Premio Cinematografico Mainichi come Miglior Attrice. Nello stesso anno, ha interpretato la protagonista adulta della serie drammatica NHK "Oshin" che ha ottenuto degli indici d'ascolto record e raggiunto una popolarità mondiale. Nel 1997, ha prestato la sua voce a Lady Eboshi per il film "Princess Mononoke" di Miyazaki Hayao. Nel 2005, le sue interpretazioni in "The Milkwoman" e in "Hi-bi: Days of Fire" le hanno fatto vincere il Premio Kinema Junpo come Migliore Attrice, il Premio Cinematografico Hochi come Miglior Attrice e il Premio Cinematografico Mainichi come Miglior Attrice. E' anche comparsa in numerosi drammi televisivi tra cui "Mother", "Woman", "Anone", e "Love with a Case" scritto da Sakamoto Yuji.